

Tratto dal libro: Memorie ed immagini sulle vie di Finalborgo
Un pretesto per descrivere il nostro burgum e la sua Pubblica Assistenza

Le nuove ambulanze ed i nuovi impegni

Un fattore di ammodernamento consiste nella nuova dotazione di una barella e di attrezzature per le autoambulanze; per tale scopo si costituisce una speciale commissione.

Una delle innovazioni principali è costituita dalle barelle "a cucchiaio", strumento ormai indispensabile per effettuare un soccorso efficiente, alla luce anche di un dato assai significativo che vede la Croce Verde primeggiare tra le Pubbliche Assistenze del savonese per il numero di servizi effettuati nell'ambito della V° U.S.L.; conseguenza logica di questa situazione è la richiesta da parte del Sodalizio di una carica all'interno della Federazione Regionale delle PP.AA.; il nominativo prescelto e proposto risulta quello di Piermarco Casanova.

Quest'ultimo è eletto il 15 gennaio 1984 come Consigliere Regionale delle P.A., un risultato che certamente rende orgogliosi tutti gli appartenenti del Sodalizio Finalborgnese

All'inizio del 1984 la Croce Verde possiede una nuova ambulanza modello Wolswagen Transporter; in aggiunta alla Fiat 238 E e al vecchio Fiat 238; le due ultime però sono ormai ridotte ai minimi termini dall'impiego intenso e viene avanzata la necessità di acquistare un'altra ambulanza nuova, sempre di tipo Wolswagen Transporter ed inoltre viene stabilito l'obbligo di mantenere fissa una nella Piazza Milite Ignoto in modo di garantire il pronto intervento in tempi ristrettissimi.

Nonostante siano passati molti anni dalla sua fondazione, in varie occasioni viene ribadito il principio del dovere di militi e di ciascun associato "

...indipendentemente dalla carica ricoperta ... i dirigenti sono prima di tutto militi che per la loro veste particolare debbono essere sempre di esempio e di guida per i militi che essendo più giovani d'età hanno bisogno di essere consigliati per ben operare nella vita della società...".

Dal 1985 il Direttore dei Servizi è Gasparotto Riccardo, coadiuvato da due vicedirettori: Casanova P Piermarco e Guido Paolo.

In occasione dell'elezioni del nuovo Consiglio un avvenimento turba la regolare vita del sodalizio: infatti un esposto al Pretore prevede la consegna dei verbali ai Carabinieri i quali devono contestare la regolarità del voto per delega, una consuetudine ormai consolidata all'interno della Croce Verde, purché mantenuta entro certi limiti; si tratta comunque di un fatto grave che vede l'associazione difendersi da un'accusa meschina.

Nell'estate del 1985 il parco macchine viene incrementato con un'altra Wolswagen, dotata di una centralina speciale nella cabina guida; alla nuova autovettura viene dato il numero progressivo 6 ed anch'essa viene inaugurata con una benedizione e la partecipazione di altre consorelle.

Il 1985 vede purtroppo anche la prematura scomparsa del milite e socio Ivano Bevione, figlio dei custodi della Croce Verde; al giovane vengono tributate le onoranze normalmente organizzate per i dirigenti.

Nel maggio 1986 viene approvata la bozza di un nuovo statuto, la cui lettura da parte dei militi e dei soci non è garantita al fine di permettere eventuali osservazioni e modifiche, (il documento viene ufficialmente approvato nel successivo mese di novembre).

Nel mese successivo l'associazione riceve la congrua somma di cinque milioni di lire dalla Cassa di Risparmio di Savona, cifra che permette il completamento dell'allestimento di un nuovo salone nella sede sociale e l'acquisto di una nuova autoambulanza.

Intanto anche in questi anni continua la tradizionale preparazione delle feste in occasione della "Madonna del Carmine", le attrezzature necessarie allo svolgimento della manifestazione vengono reperite grazie alla collaborazione del Comitato Festeggiamenti di Monticello, del P.C.I. e del P.S.I..

Verde, problemi facilmente risolti in nome delle complementarità dei sodalizi, ambedue impegnati in un servizio di tutela, sia esse di persone o dell'ambiente. Nell'ambito di una sempre maggior apertura verso l'esterno la Croce Verde accetta, una proposta dal C.A.I., di allestire un posto di chiamata per il soccorso ai rocciatori e la necessaria attrezzatura per questo tipo di soccorso; viene permesso inoltre l'utilizzo del nuovo salone da parte di altre associazioni, con l'obbligo di tenerlo in ordine.

Nel 1987 cade il 65° anniversario della fondazione della P.A. finalborgnese, celebrazione che vede la partecipazione della Fanfara dei Bersaglieri di Albenga e la presentazione di una nuova autoambulanza questa volta una Volvo, la cui omologazione di trasformazione in autoambulanza risulta difficoltosa per parecchi mesi.

Nel 1988 avviene a giudizio dei dirigenti, un fatto spiacevole, il parroco di Finalborgo Don Giorgio Barbaccini rifiuta, infatti, l'offerta di divenire Presidente dei Proviviri della Società; un rifiuto che viene stigmatizzato con le seguenti parole del Presidente: "...duole che un uomo che è investito della missione cristiana non abbia capito cosa vuol dire partecipare alla vita di una società il cui fine è il bene della popolazione... nella P.A. Croce Verde non esistono trampolini di lancio per scopi personali ma soltanto l'unione di un gruppo di persone legate per operare per il bene del prossimo e chiunque voglia fare sondaggi miranti all'affermazione del proprio, credo ha evidentemente sbagliato società...". Parole dure, ma che riassumono il significato profondo dell'impiego in una società di volontariato.

Nel 1988 viene rieletto come Direttore dei Servizi Gasparotto, suoi vice sono Paolo Guido ed Angelo Bolla. Il direttore, tuttavia, denuncia delle irregolarità consistenti nella distribuzione fuori dalla sede di bigliettini contenenti indicazioni di voto; il Presidente condanna l'accaduto, anche se dopo tutto si è trattato un mezzo per invogliare i soci a partecipare alle elezioni ed inoltre si dimostra preoccupato perché in diverse circostanze i militi "...sbandierano i problemi interni in luoghi non opportuni...".

Nel 1989 i militi vengono informati dell'acquisto di una ambulanza modello Mercedes MB 100 D ed in quello stesso anno viene eletto il nuovo Direttore dei Servizi nella persona di Moreno Broglia, al posto del dimissionario Pier Marco Casanova, fino ad allora direttore "ad interim".

Una delle principali questioni che assillano il Presidente è l'eccessiva velocità raggiunta dai militi autisti dalle ambulanze senza alcun motivo di urgenza; problema questo che, oltre a creare pericoli per l'incolumità delle persone, determina un costo aggiunto per la Società a causa di eventuali multe.

La fine del decennio vede la necessità di un rinnovamento adeguato alle nuove esigenze del soccorso: infatti il dottor Pietro Rocca, nuovo Direttore Sanitario della P.A. organizza un corso di aggiornamento tenuto in collaborazione con i migliori medici del Santa Corona, ed in cui i militi sono invitati a non essere semplici spettatori, ma attivi protagonisti; detto corso prevede anche una fase pratica soprattutto per insegnare ad usare il ventilatore polmonare in dotazione nella nuova ambulanza.

Vorrei terminare questa breve cronologia storica della Croce Verde ricordando un fatto allo stesso tempo demenziale e pericoloso: nel giugno del 1989 un'ambulanza con a bordo due militi e un malato, viene sequestrata da tre malviventi in fuga; per fortuna la vicenda si conclude positivamente dopo una folle corsa in autostrada.

Il decennio 1990-1999 è ancora troppo recente per essere oggetto di un'analisi oggettiva di tipo storico, ma sicuramente ciò che bisogna sottolineare è il persistente impegno etico che contraddistingue il Sodalizio di Finalborgo, come le sue consorelle.

Tale positiva situazione va senz'altro vista nell'ambito di una regione, come la Liguria, da sempre tra le prime nel settore delle Pubbliche Assistenze e dunque rappresentativa di una Comunità nazionale in cui è sempre vivo il valore della

solidarietà e del rispetto della vita.